

14. prende atto delle misure predisposte e degli sforzi in atto in seno all'Agenzia per prevenire le molestie; osserva che, nel corso del 2019, 12 membri del personale si sono rivolti a un consulente di fiducia per una consulenza, il che ha portato all'avvio di due procedure informali; osserva che nel 2019 sono stati segnalati due presunti casi di molestie senza il previo coinvolgimento dei consulenti di fiducia e che l'indagine doveva concludersi nel 2020; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico in merito ai risultati dell'indagine;
15. accoglie con favore gli sforzi compiuti dall'Agenzia per instaurare un ambiente e una cultura del lavoro più diversificati e inclusivi mediante azioni a favore delle persone con disabilità; chiede all'Agenzia di valutare se non sia possibile rafforzare e integrare ulteriormente i principi delle pari opportunità nelle assunzioni, nella formazione, nell'evoluzione delle carriere e nelle condizioni di lavoro, nonché sensibilizzare il personale riguardo a tali aspetti; invita l'Agenzia a prendere in considerazione possibili miglioramenti e modifiche ragionevoli dei suoi edifici (accesso, attrezzature per ufficio adeguate) per le persone a mobilità ridotta o con altre disabilità;
16. si compiace del completamento dell'azione che ha dato seguito alla precedente osservazione della Corte in merito alla pubblicazione degli avvisi di posto vacante sul sito web dell'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) oltre che sul sito web e sui social media dell'Agenzia;
17. incoraggia l'Agenzia a proseguire lo sviluppo di un quadro a lungo termine per le politiche in materia di risorse umane che affronti l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, l'orientamento e lo sviluppo della carriera lungo tutto l'arco della vita, l'equilibrio di genere, il telelavoro, l'equilibrio geografico e l'assunzione e l'integrazione delle persone con disabilità;

Appalti

18. rileva, per quanto riguarda il seguito dato alle conclusioni della Corte per l'esercizio precedente, che l'Agenzia ha firmato un contratto quadro per servizi informatici con una società che aveva prestato gli stessi servizi nell'ambito di un precedente contratto quadro, senza la pubblicazione previa di un bando di gara, nel quadro di una procedura di appalto negoziata; osserva che tutti i pagamenti effettuati nell'ambito di tale contratto quadro e tutti i contratti specifici correlati sono irregolari e che una procedura semplificata è accettabile solo in determinate circostanze che non sono state comprovate dall'Agenzia; prende atto che, in base alla precedente risposta dell'Agenzia, la procedura negoziata è stata attuata sulla base dell'articolo 134, lettera f), delle norme di applicazione del regolamento delegato (UE) 2015/2462 della Commissione ⁽³⁾, che consentono di ricorrere a tale procedura qualora un cambiamento di fornitore comporti incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate nel funzionamento e nella manutenzione e che, pertanto, tale soluzione è stata considerata la più vantaggiosa in termini di costi-benefici; rileva, tuttavia, che l'Agenzia ha riconosciuto che la documentazione giustificativa per il contratto non ha adeguatamente motivato l'utilizzo di questa procedura e che si è impegnata a garantire che eventuali procedure future analoghe siano giustificate con maggiore incisività; invita l'Agenzia a garantire il pieno rispetto delle norme relative agli appalti pubblici e a completare l'azione relativa all'osservazione della Corte in sospenso;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

19. prende atto delle misure esistenti e degli sforzi in atto da parte dell'Agenzia per garantire la trasparenza nonché la prevenzione e la gestione dei conflitti di interessi; osserva che il comitato esecutivo ha adottato la decisione 2020-07 del 15 giugno 2020 concernente la strategia antifrode aggiornata dell'Agenzia, che sottolinea la necessità di sensibilizzare sulle norme interne dell'Agenzia in materia di etica e, in particolare, di conflitti di interessi; osserva che gli orientamenti dell'Agenzia in materia di segnalazioni di irregolarità sono stati modificati dal collegio dell'Agenzia nel mese di gennaio 2019 e che il riesame di tali orientamenti è in corso e avrebbe dovuto essere completato nel 2020; osserva che un codice etico per i membri del collegio e del comitato esecutivo è stato adottato con decisione del collegio 2020-09 del 15 dicembre 2020;
20. deplora il fatto che, alla fine del febbraio 2021, i curriculum vitae e le dichiarazioni di interessi dei membri del comitato esecutivo e della presidenza, nonché del direttore amministrativo dell'Agenzia non fossero ancora pubblicati sul sito web dell'Agenzia, nonostante l'annuncio che le dichiarazioni di interessi sarebbero state disponibili online a partire dal 15 febbraio 2021; invita l'Agenzia a pubblicare i curriculum e le dichiarazioni di interessi e a riferire all'autorità di discarico in merito alle misure adottate a tale riguardo;

⁽³⁾ Regolamento delegato (UE) 2015/2462 della Commissione, del 30 ottobre 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 342 del 29.12.2015, pag. 7).

